

Intervento del presidente Genta all'Assemblea BRE del 14 ottobre 2016

14 ottobre 2016: un giorno importante per la Banca Regionale Europea.

Con oggi il nostro territorio diventa attore protagonista di una realtà finanziaria di primo piano, non solo del nostro Paese.

La Bre entra, infatti, a far parte integrante di Ubi, concretizzando quell'obiettivo di una banca unica e di un polo del credito solido e forte, tanto più necessario nell'attuale contesto economico e finanziario per affrontare con efficacia le sfide che il futuro pone di fronte.

Una decisione nel solco di un percorso già da tempo avviato, convintamente sostenuta e condivisa non solo dalla *governance* attuale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ma anche da quella che l'ha preceduta, a riprova dell'opportunità della scelta.

Il legame con il territorio non viene meno, anzi ne è rafforzato e Cuneo continuerà ad avere un ruolo centrale nelle strategie della banca: infatti la Fondazione CRC diventa uno dei principali azionisti del gruppo Ubi, la grande famiglia della quale fa parte da tempo la Bre.

* * *

Per la banca da sempre punto di riferimento del territorio cuneese si tratta di una nuova tappa di quel processo di crescita costante che, fin dal 1855, l'istituto ha affrontato con lungimiranza e prudenza, senza mai perdere di vista lo spirito racchiuso nelle parole dei padri fondatori: "una Cassa di Risparmio la quale ha per precipuo e benevolo scopo di promuovere nella classe laboriosa lo spirito di economia, agevolando l'impiego fruttifero dei piccoli risparmi".

160 anni e più di storia che la banca ha vissuto da protagonista, perché non ha mai avuto timore ad affrontare le nuove sfide, ma ha invece saputo cogliere l'opportunità di rinnovarsi per continuare a crescere: dalla fusione con le Casse di Risparmio di Alba, Dronero e Mondovì, all'assorbimento dei Monti di Pietà e Pegni locali, fino alle più recenti trasformazioni negli anni Novanta del secolo scorso e nei primi anni Duemila.

Il nuovo assetto che si va definendo oggi è perciò coerente con quel percorso di rinnovamento che l'istituto ha vissuto nella sua lunga storia.

Come ebbe a dire il grande Presidente degli Stati Uniti d'America, John Fitzgerald Kennedy, "il cambiamento è una legge della vita e coloro che si ostinano a guardare sempre solo al passato o si concentrano unicamente sul presente possono essere sicuri di perdersi il futuro".

* * *

Oggi il contesto in cui operano gli istituti bancari è in profonda trasformazione: il quadro economico e normativo, l'evoluzione del mercato in chiave sempre più internazionale, le nuove esigenze della comunità sociale e del tessuto produttivo richiedono strutture di banca differenti rispetto al passato.

La Bre è pronta a raccogliere anche questa nuova sfida, perché la capacità innovativa fa parte del suo dna.

Un nuovo capitolo nella storia dell'istituto che viene scritto per assicurare alla banca la miglior competitività e consentirle di continuare a svolgere appieno la funzione di volano per la crescita del tessuto produttivo, economico e sociale della comunità.

Una banca sempre all'altezza dei tempi, come riassumeva uno slogan della Cassa di Risparmio di qualche anno fa.

* * *

Il nuovo assetto si fonda su importanti e precisi punti fermi: tutela della presenza territoriale della banca, valorizzazione degli aspetti economico-finanziari, sostegno alle aziende locali, ma anche attenzione ai livelli occupazionali.

Perché il bene più prezioso del nostro istituto è senza dubbio rappresentato dal suo personale. La deontologia dei comportamenti, l'onestà morale e professionale, il senso della dignità dell'istituzione sono sempre stati valori che hanno contraddistinto i dipendenti della banca.

È anche grazie a loro che si è costruita, come già rimarcava oltre 50 anni fa Adolfo Sarti, quella "fiducia dei risparmiatori" che ha reso l'istituto "fulcro e centro della vita finanziaria provinciale per apportare sempre nuovi benefici alla provincia di Cuneo, nella sua entità economica e nelle sue occorrenze umane".

* * *

Una banca su cui contare, oggi come domani. Perché la Cassa di Risparmio di Cuneo prima e la Bre poi sono state interpreti di quell'umanesimo dell'economia che ha sempre posto al centro la persona, la collettività e il tessuto produttivo.

Una tradizione della quale andiamo fieri, che rimarrà il tratto distintivo e caratterizzante anche della nuova banca unica.